

Scuola, alunni disabili: sostegno solo a uno su tre. Appello Cisl a Conte: piano assunzioni

Nella scuola solo un alunno disabile su tre ha il sostegno. Manca il personale. Ma non solo. Negli ultimi 20 anni, infatti, il numero degli alunni portatori di handicap è più che raddoppiato, arrivando a circa 300mila. Gli insegnanti di sostegno in organico sono ad oggi 100.080. In pratica, c'è solo un prof di sostegno ogni tre alunni disabili. Anche qui il rimedio è stato individuato nelle supplenze. La famigerata supplentite, dunque, continua ad aumentare. Le supplenze annuali quest'anno dovrebbero aggirarsi intorno alle 70mila uni-

tà. Il caso di Federica, la 19enne della provincia di Sassari con disabilità mentale che la madre ha deciso di ritirare dalla scuola che frequentava perché manca l'insegnante di sostegno fa discutere e riaccende i riflettori sulla mancanza di insegnanti di sostegno. Il caso, purtroppo, non è il primo e non sarà l'ultimo. Negli ultimi vent'anni, il numero degli alunni portatori di disabilità accertata è più che raddoppiato: nell'anno scolastico 1997/98, gli iscritti disabili certificati erano poco più di 123 mila; quest'anno si sfioreranno i 300 mila iscritti. A fronte

di questi numeri crescenti di iscrizioni però non si è assistito a un pari incremento di docenti di sostegno in organico di diritto: nel 2007 erano 56.164; nel 2013 67.795; nel 2015 si è passati a 90.032; poi, però dal 2017 ad oggi l'organico di diritto si è collocato a 100.080 cattedre. Di qui il boom dei posti in deroga che quest'anno dovrebbe superare i 70 mila contratti a tempo determinato con scadenza 30 giugno. Maddalena Gissi, segretaria nazionale Cisl Scuola, prova ad appellarsi direttamente al Presidente del Consiglio: "E'

necessario un piano assunzionale straordinario". Quest'anno, ribadisce la sindacalista, ancora una volta "non sono state praticamente assegnate immissioni in ruolo perché non c'è personale specializzato nel sostegno". I posti allora "vengono assegnati alle graduatorie di seconda fascia che, al loro interno, non hanno però personale specializzato". "Ci vuole allora un piano che vada a coprire le emergenze nel settore della disabilità - evidenzia Gissi - con coloro che si stanno specializzando e quelli che supereranno il concorso straordinario. Ho ac-

colto bene l'affermazione di Conte che si è riferito ai precari che insegnano nel sostegno definendoli come organici alla scuola: facciamo un passo in più - chiede - e aggiungiamoli alle assunzioni già programmate". Per l'Anief "Fioramonti deve rivedere subito i criteri per adeguare i posti in deroga all'organico di diritto, gli Uffici scolastici regionali devono poter assegnare tutte le risorse richieste dai capi d'istituto in base al PEI (Piano educativo individualizzato), mentre città metropolitane, comuni, province devono accantonare i fondi per questi servizi essenziali". L'Anp (Associazione nazionale presidi), chiede "misure assunzionali serie, strutturali e tempestive".

I. S.

